

**Commemorazione**  
**In memoriam Rosalie Bertell**

Toronto, 29 settembre 2012  
ore 7:00, Chiesa, 300 Bloorstr. W

Discorso di  
Claudia von Werlhof, Austria

Buona sera!

In questo discorso voglio dire che gli sforzi fatti da Rosalie proseguono oltreoceano!

Rosalie Bertell ha cambiato la mia vita.

È accaduto nel 2010, due anni e mezzo fa. Mi era giunta voce di una discussione sul fatto che il terribile terremoto che ha colpito Haiti nel gennaio dello stesso anno potesse essere stato generato artificialmente. Per me fu un pesante shock. E siccome sono vissuta per parecchi anni da quelle parti in America Centrale e in Venezuela, ed essendo stata ad Haiti, colsi l'opportunità di essere intervistata da un giornale austriaco per far conoscere pubblicamente questo dibattito. Speravo di raggiungere la gente di Haiti e di mobilitare dei ricercatori affinché investigassero sul caso.

Ciò che accadde in realtà fu il contrario: dubito che alla gente di Haiti siano mai arrivate queste voci fino ad oggi. E per molte settimane fui ferocemente attaccata dai media, dal mio Istituto all'Università e su dei blog con l'accusa di essere una teorica del complotto, malata di mente, e vi furono ripetute richieste di farmi rimuovere dal mio incarico all'Università di Innsbruck. Ricevetti degli attacchi anche nella mia vita privata, allorché qualcuno cercò di trovare dei materiali; materiali su Haiti. Perché, se lì non era successo niente di innaturale?

Emersi da questo secondo shock quando ricevetti il sostegno del Rettore della mia Università e di una vasta campagna internazionale di amici da tutte le parti del mondo, che mi diedero il loro sostegno pubblico. Stavolta avevo imparato che dovevo fare la ricerca io stessa: e così trovai Rosalie!

Lei mi scrisse che nel frattempo le tecnologie militari, nei decenni successivi alla Seconda Guerra Mondiale, si erano sviluppate a tal punto da essere in grado di produrre terremoti e anche altre catastrofi apparentemente naturali, come uragani, inondazioni, siccità, eruzioni vulcaniche, cambiamenti nelle correnti marine e nell'intero sistema climatico, compreso lo scioglimento dei ghiacci artici!

Si tratta di tecnologie che utilizzano la conoscenza di Nicola Tesla, famoso ma ufficialmente negletto inventore serbo-croato che fece ricerche nel campo dell'elettricità e dell'elettromagnetismo nel corso del 19° e del 20° secolo.

Rosalie mi disse anche che il caso di Haiti avrebbe benissimo potuto essere un esempio di terremoto provocato artificialmente, poiché il riscaldamento della ionosfera necessario per produrre il terremoto inviando onde elettromagnetiche fortemente pulsate attraverso il nostro cielo e di rimbalzo sulla Terra, genera luci di plasma simili ad aurore boreali nel cielo, ed è proprio quello che accadde vicino ad Haiti poco tempo prima del terremoto. Ma, aggiunse, nessuno può provare né che la luce fosse direttamente correlata al disastro né chi l'avesse causato, dal momento che ci sono così

tante nazioni sia all'Est che all'Ovest che sono pronte per usare queste tecnologie!

E lei mi inviò il suo libro: *Planet Earth. The Latest Weapon of War*, pubblicato nel 2000, che non era molto ben conosciuto a livello internazionale, poiché l'editore fece bancarotta quello stesso anno. Può anche darsi che qualcuno di voi ancora non lo conosca! Invece, io avevo sentito parlare di Rosalie e del suo libro molti anni prima e lo ricordavo sempre in connessione con l'eco-femminismo internazionale, ma non avevo mai visto né lei né il libro.

Ora, lo tenevo nelle mie mani. E devo dirvi che ho avuto bisogno di settimane per leggerlo, poiché ero talmente scioccata, un'altra volta, e sentivo terremoti accadere in tutto il mio corpo, mentre lo stavo leggendo.

Così Rosalie mi introdusse in un mondo nuovo: quello del nostro Pianeta blu e di Madre Terra come un vasto e amichevole essere vivente cosmico, bello ed unico, che è la nostra unica casa nell'Universo e che – incredibilmente – è davvero sottoposto a tortura e assassinato, subisce abusi e viene depredato: la più grande caccia alle streghe e matricidio della storia! E i carnefici stanno attaccando e usando proprio questo Blu del nostro Pianeta, il velo di atmosfera che lo circonda e che protegge tutta la vita su di esso. Senza questo Blu, la nostra atmosfera, che Wilhelm Reich chiamò energia vitale, “orgone”, la vita non sarebbe mai apparsa sulla Terra! Questo Blu fa la differenza rispetto a tutti gli altri pianeti attorno e nell'Universo, ma loro, i militari e i loro scienziati, lo stanno attaccando, lo stanno usando per i loro esperimenti e lo stanno rovinando, anche prima di aver scoperto come esso funziona realmente e come sta in relazione con l'intero corpo della Terra ... Rosalie lo chiamava il possibile “omnicidio” a cui andiamo incontro se queste attività non verranno fermate...

Chi avrebbe potuto pensare che queste cose stessero accadendo davanti ai nostri occhi, ma che noi fossimo ciechi; che stessero accadendo da decenni, ma nessuno di noi lo sapesse; che stiano accadendo come un cosiddetto cambiamento dell'ecosistema o anche un'improvvisa evoluzione del nostro Pianeta verso una fase che si presume più elevata, più spirituale, più divina! Ma che nessuno le abbia riconosciute invece come il risultato possibile di un mega-crimine di coloro che hanno realmente il potere su questo pianeta! Le scienze ci hanno insegnato per secoli a non vedere, non sentire e non pensare nulla, così da poter fare qualsiasi cosa volessero senza temere una ribellione da parte nostra, la gente, i figli e amici entusiasti della nostra Madre Terra; cosa che noi comunque non siamo più! Anzi, noi abbiamo abbandonato la nostra Madre cosmica!

Rosalie ebbe la forza e il coraggio di guardare tutto ciò più da vicino possibile e fu abbastanza audace da analizzarlo in quanto metodo che trasforma la nostra Madre Terra in un'arma di guerra e di distruzione di massa contro di noi, contro la vita e contro essa stessa come pianeta. Che perversione! Rosalie passò attraverso tutto questo con la chiarezza e l'acutezza della sua mente e con la fiamma dell'amore per la vita, per noi e per nostra Madre Terra che le ardeva nel cuore!

Rosalie mi ha contagiata! Lei ha rispecchiato in me il mio intento di rendere chiaro il nostro pensiero, ora anche in campi così estranei come le scienze militari, e di aver fiducia nel nostro amore, questa enorme capacità che ci dà la forza di fare molto di più di quello che pensavamo di poter fare, e che ci dà la visione di cui abbiamo bisogno per farlo. Amare significa esser capaci di fare cose che non hanno niente in comune con l'egoismo. L'amore è il grande potere che tiene insieme, vive e collegate tutte le cose sulla Terra. L'amore è il vero e unico anti-potere contro coloro che vogliono trasformare il nostro mondo in una mega-macchina sotto il loro controllo, e che in questo modo non esitano a distruggerlo! Ho chiamato questo progetto “alchimia militare”, poiché è ovviamente parte dell'intento di trasformare ogni cosa sulla Terra nel suo contrario, un'utopia che noi chiamiamo “patriarcato”. Rosalie era entusiasta di questo concetto di alchimia militare che fa riferimento al nostro paradigma della “Teoria critica del patriarcato”, come noi la chiamiamo. Lei

voleva anche prendere la definizione di “alchimia militare” come titolo della nuova edizione del suo libro. Forse dovremmo farlo davvero!

I tre shock che attraversai erano una “Chiamata”. Qualcosa mi stava chiamando, mi prendeva e mi scuoteva, mi faceva soffrire, mi faceva ammalare, mi rendeva disperata e così terribilmente triste! Passai attraverso l'inferno, ancora e ancora ... Questo qualcosa mi disse: Tocca a te. Sei tu che devi farlo. Tu devi avviare un movimento per proteggere la Terra! Ed eccomi qua: mi risanai, divenni furiosa, divenni forte: dissi: SÌ! Eccomi, lo faccio, qualsiasi cosa ciò significhi per la mia vita futura.

A un congresso femminile di spiritualità e politica nel 2010 in Germania, davanti a circa 600 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo, ho proposto la fondazione del “Movimento Planetario per la Madre Terra” (*Planetary Movement for Mother Earth*). E la maggior parte delle donne presenti ne furono entusiaste. Così, lo fondammo. E cominciammo a informare il pubblico e i nostri membri mediante il nostro sito web ([www.pbme-online.org](http://www.pbme-online.org)) e notiziari informativi, sempre in tre lingue, che intanto sono arrivate a 6, e abbiamo fatto la cosa più importante: abbiamo raccolto i fondi necessari, trovato un buon traduttore e tradotto il libro di Rosalie *Planet Earth* in tedesco, comprese le sue ricerche più recenti dal 2000 fino al 2011, e comprendendo anche contributi dell'eco-femminista Vandana Shiva, dell'India, del filosofo eticista Clive Hamilton, di un giurista tedesco esperto in questioni ambientali, e di un attivista tedesco contro le scie chimiche. Abbiamo anche gestito la pubblicazione di questo libro, intitolato in tedesco *Kriegswaffe Planet Erde*, 500 pagine tutto compreso, 5000 copie nella prima edizione, a un prezzo ragionevole, ma con un editore terribile. Tutti gli altri editori avevano detto di no: non è nei nostri programmi, questa è femminista, questa è teoria del complotto. È stata una battaglia contro tutto e contro tutti. Ma l'abbiamo fatto. Nessuno alla fine avrebbe potuto evitare che il libro apparisse in Germania. E Rosalie ci teneva così tanto, visto che talmente tanti scienziati americani, come Wernher von Braun, che in seguito era stato adottato dalla NASA, avevano contribuito a sviluppare le nuove armi, dapprima quelle nucleari e poi quelle armi a energia che utilizzano i campi magnetici terrestri e onde elettromagnetiche allo scopo di essere in grado di distruggere la Terra e noi dovunque essi vogliano...

I militari, diceva Rosalie, sono almeno di 50 anni più avanti, e non usano mai in una nuova guerra le armi già usate nelle guerre precedenti. E questa nuova guerra segreta era già cominciata, senza essere stata dichiarata né riconosciuta. La gente di tutto il mondo sta già vivendo con essa e sta già morendo per essa...

Si può vedere in un cambiamento climatico che ha ben poco a che vedere con il gas serra CO<sub>2</sub>; nella nuova geo-ingegneria presunta “civile”, dietro a cui stanno i militari e il capitale delle multinazionali; nelle guerre climatiche, nelle “scie chimiche”, nelle armi al plasma; nell'enorme crescita di numero e di dimensioni di catastrofi apparentemente naturali, e nello scioglimento dei ghiacci artici che è in corso a partire dagli anni '70, provocato con l'uso di onde a bassissime frequenze (onde ELF): lo si vede nei buchi dell'ozono che sono stati prodotti dagli oltre 2000 test nucleari avvenuti contro il Pianeta, da razzi e voli supersonici che lasciano “buchi” nel cielo, e dal “riscaldamento della ionosfera”: tutte queste cose producono buchi attraverso i quali penetrano fin sulla superficie della Terra dei raggi cosmici dannosi per la vita; lo si vede nei raccolti pessimi e nella moria delle piante, così come nella desertificazione di sempre più regioni del mondo; lo si vede nell'indebolimento delle fasce di Van Allen, il campo magnetico che circonda la Terra...! Già nel 1977 – cioè 35 anni fa – l'ONU nella Convenzione ENMOD aveva cercato di proibire le tecnologie che potrebbero essere responsabili per questi danni, e ha ripetuto i suoi avvertimenti relativi alla geo-ingegneria a Nagoya, Giappone, nel 2010. A quanto pare però nessuno li sta prendendo sul serio!

Rosalie aveva sperato che potesse essere fondata una Corte internazionale di Giustizia contro i

crimini ambientali. Ma a chi sta a cuore realmente? Lei aveva sperato che i militari, il patriarcato e il capitalismo potessero essere aboliti! Ma oggi non sembra che si vada in questa direzione, al contrario. Rosalie aveva sperato che emergesse un vasto movimento civile con lo scopo di salvare la Madre Terra, ma non è successo. Lei disse: Gli uomini non salveranno il Pianeta. E dove sono le donne? Ci sono donne come Sandra Perlingieri, Leuren Moret, Rauni Kilde, Vandana Shiva: le “Rachel Carson” del giorno d'oggi. Ma le donne in generale sono assenti così come il movimento sociale che a Rosalie sarebbe piaciuto vedere. La maggior parte dei movimenti esistenti sono spaccati, talvolta sono corrotti, stanno cercando di arrivare al potere allo scopo di partecipare al sistema invece di abbandonarlo, e dunque sono svegli, spiritualmente svegli. Non ci arriveranno tuttavia! Pensano ancora di poter vivere e sopravvivere senza preoccuparsi della Madre Terra!

Noi siamo orgogliosi e felici che Rosalie abbia potuto ancora vedere l'edizione tedesca del suo libro. Quello precedente, che le valse il Right Livelihood Award (Premio Nobel alternativo): *No Immediate Danger? The Future of a Radioactive Earth*, apparve anch'esso in Germania (nel 1987). I pericoli nucleari erano il suo tema principale e lo studio di tutta una vita!...E solo più tardi nel corso della sua vita lei – una delle primissime scienziate – scoprì che gli armamenti post-nucleari sono stati sviluppati nello stesso periodo di tempo. Specialmente considerando la catastrofe di Fukushima del 2011 che è molte centinaia o addirittura migliaia di volte maggiore di quella di Chernobyl (!), entrambi i libri di Rosalie dovrebbero essere letti e analizzati di nuovo. Noi ne avremo bisogno quando i risultati del disastro di Fukushima, che probabilmente non è stato semplicemente una catastrofe naturale, non potranno più essere nascosti sotto il tappeto.

Noi sappiamo che Rosalie stava lavorando alla seconda edizione inglese di *Planet Earth*. Insieme col suo libro sui pericoli del nucleare, esso aprirà gli occhi di molte persone in tutto il mondo e per molti anni a venire. Noi, dunque, ora ci rivolgiamo ai due editori con cui lei era in contatto, uno negli USA e uno qui in Canada. Non sappiamo chi siate! Per favore, mettetevi in contatto con noi affinché possiamo portare a termine quello che Rosalie aveva iniziato. Non è ancora molto da fare per finire!

E infine, abbiamo intrapreso la traduzione in spagnolo per la quale abbiamo bisogno di sostegno e di denaro. Nel frattempo abbiamo trovato un editore messicano. Vogliamo che le genti indigene del movimento “Pachamama” in America Latina lo possano leggere. Ecco, se le genti del Messico sapessero del male che si sta facendo alla nostra Pachamama, si metterebbero a piangere! Immaginate che differenza con la reazione della gente in Germania che si è messa ad attaccare noi, invece. Questo è lo sviluppo!

Ho incontrato Rosalie personalmente a Bonn, in Germania, nel settembre del 2010, in occasione del 30° anniversario del Right Livelihood Award. Non dimenticherò mai come mi guardava coi suoi occhi splendidi come due diamanti neri! Siamo subito diventate amiche. Ciò perché noi ci esprimiamo pubblicamente per il medesimo motivo: la guerra contro la vita deve finire, la distruzione che avanza deve essere fermata, il rischio di danneggiare l'intero Pianeta e le nostre condizioni universali di vita non deve essere ammesso, e questo nel mondo intero!

Noi prendiamo le difese della Madre Terra!

Rosalie: tu ci manchi, Rosalie, abbiamo bisogno di te! Vogliamo essere le tue eredi! Te lo promettiamo: continueremo il tuo lavoro. Io ne sento la responsabilità. Ecco, stiamo preparando proprio adesso un documentario sulla tua vita e sul tuo lavoro!

Grazie, Suore Grigie del Sacro Cuore, grazie, membri dell'Istituto Internazionale per le Questioni di Salute Pubblica! Senza di voi e senza il vostro amore e il vostro sostegno Rosalie non sarebbe stata in grado di fare tutte le cose incredibili che ha fatto!

